



Re.Na.Sc.I.A. - Made in Italy

Borgosesia, 29/05/2022

1) La proposta della Commissione per la Riforma dei professionali

Come anticipato nell'ultimo seminario del 21 maggio, si inviano le slide riassuntive dell'articolata proposta elaborata dalla Commissione appositamente costituita al MI in vista della prossima Riforma dei professionali. Si ricorda che la riforma servirà a consolidare, perfezionare e correggere eventuali criticità riscontrate anche nell'attuale Revisione oltre che, auspicabilmente, a risolvere altre problematiche storiche segnalate non solo dalla nostra rete (numero alunni per classe, ecc.). Al D.Lgs di riforma seguiranno, ovviamente, tanti altri passaggi normativi entro i quali speriamo possano essere coinvolte le reti di scuole a seconda delle specifiche complessità rappresentate.

In questo primo passaggio di consultazione e proposta vi sono stati molti momenti di proficuo ascolto sul piano istituzionale confermati, anche, dalle dichiarazioni pubbliche, per esempio a Didacta, da parte delle figure che lavoreranno al MI sulla Riforma le quali sono molto in linea con quanto abbiamo in precedenza condiviso almeno in linea generale.

Sintesi del documento di proposta, presentazione seminario Didacta: [Proposte commissione per nuova riforma professionali](#)

Approfondimento

[Proposte Riforma Professionali](#)

[Indice A priorità Comm Grieco Documento di proposta prossima Riforma Professionali](#)

[Nuovo tutor e organici classi proposta](#)

[Sperimentazione Ciclo Unitario Abstract I Ciclo Unitario](#) a cura di Massimiliano Urbinati, D.S. IIS Vergani-Navarra di Ferrara.

Nelle seguenti slide vengono spiegati meglio i passaggi, già elencati nel doc. di proposta, per l'effettiva e piena implementazione del conseguimento della QUALIFICA tramite gli interventi integrativi

[Percorso per qualifica con sistema crediti](#)

Si propone, inoltre, la seguente possibile introduzione, nel PFI, del Patto scuola-genitori sulla "Personalizzazione della valutazione" al secondo anno di corso, al fine di rendere effettivamente possibile e semplificato l'ammissione all'esame di qualifica per gli studenti che, pur avendo molte lacune negli insegnamenti dell'area generale, dimostrassero un buon andamento e rendimento sia nel comportamento che nelle materie professionalizzanti nonché di essere in linea con il conseguimento delle competenze previste per la qualifica al terzo anno.

[Patto scuola genitori per qualifica](#)

In riferimento alla nota MI n. 11981 e anche alla fattispecie contenuta nella lett. b, vista l'imminenza degli scrutini, mi prego di condividere con voi una risposta che il 21 maggio 2021 era pervenuta da parte dell'ex Dirigente Uff. IV Dott. F. Proietti in seguito a diverse Faq inoltrate.

Gentile prof. Profetto,

la nota n. 11981 del 4 giugno 2019 allo stato costituisce, per i nuovi percorsi di istruzione professionale, una pietra miliare da considerare in sede di scrutinio al termine del primo anno. [...]

In relazione, invece, alla proposta recapitata al Ministro e in specie all'ipotesi di modifica contenuta nel punto b), ritengo che la stessa riproduca una casistica facilmente riconducibile al sistema dei passaggi, poiché, lo ricordo, non è più ipotizzabile un sistema integrato IP/leFP, ma, rimanendo nel sistema di IP, esclusivamente interventi integrativi degli standard formativi della leFP per conseguire una qualifica o un diploma di leFP . Nell'ipotesi di avvenuto passaggio da IP a leFP, al ritorno nella IP seguirà la modulazione di un nuovo PFI in linea con le esperienze formative maturate dallo studente.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, la saluto cordialmente
Fabrizio Proietti

2) Presenza a Didacta 2022

La rete Fibra 4.0 è stata presente con uno stand dedicato e un paio di seminari all'edizione 2022 di Didacta. Si è trattato di un'esperienza straordinaria e molto bella, di un momento di confronto anche per gli studenti presenti e di valorizzazione per le tre realtà del made in Italy rappresentate, per l'occasione, dall'IPIA Tacca di Carrara (lavorazione del marmo), dal Caselli di Capodimonte (ceramica e porcellana artistica) e dalla scuola Barolo di Varallo Sesia (legno).

In questa sede vorrei in particolar modo sottoporvi il discorso riportato in uno dei due seminari dalla Prof.ssa Ilaria Zolesi a proposito di una realtà, più unica che rara, qual è il corso per la "Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei" presso l'IIS Gentileschi

[Intervento D.S. IPIA Tacca Prof.ssa Ilaria Zolesi Didacta](#)

Molto interessanti sono stati gli interventi del Prof. Urbinati sulle possibili strategie organizzative territoriali in tema di orientamento scolastico e sui Patti di Comunità, mentre nell'ambito del seminario 'Adotta una ...classe' si è ribadita la validità di questa tipologia sperimentale di progettazione nella quale, peraltro, si associa un'azienda dell'extralusso con una scuola i cui percorsi sono 'ingiustamente' considerati di serie B. Quest'ultimo connubio può, infatti, rivelarsi strategico per l'auspicato rilancio dell'immagine degli IPIA nei territori.

In questo link si fornisce un repertorio di foto della nostra presenza alla manifestazione [Didacta Immagini](#)

In quest'altro link anche una presentazione dell'IPIA Tacca

<http://www.poloartisticogentileschi.edu.it/tacca/didacta-2022.html>

3) L'organizzazione delle compresenze tra ITP

In questi giorni sono pervenute da parte di un gruppo di ITP del settore moda (B018) richieste di chiarimenti sulla possibile associazione delle compresenze tra due docenti di laboratorio. Tale istanza, come altre proposte di revisione, di cui tener conto nello sviluppo della prossima riforma sono state inoltrate all'Uff. IV.

Riguardo alla possibile compresenza tra docenti di laboratorio si ricorda che tale organizzazione al momento è possibile solo con l'utilizzo funzionale di eventuali cattedre di potenziamento affidate a docenti della cl. di concorso area B oppure nell'ambito di progetti specifici una tantum o interventi di personalizzazione, entro le 264 ore, di durata, comunque, non annuale, e secondo gli strumenti offerti dall'autonomia organizzativa (DPR 275/99) e debitamente deliberati dagli OCCC.

Sul piano ordinamentale è opportuno, infatti, ricordare che l'organizzazione del quadro orario deve necessariamente adeguarsi al **D.M. 33 del 12 giugno 2020** nel quale la compresenza tra ITP è prevista strutturalmente per l'indirizzo enogastronomia.

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-33-del-12-giugno-2020>

Ottenuto il risultato della personalizzazione dei percorsi a partire dal primo anno, grazie anche alle insistenze della rete Fibra 4.0 (vd notiziario 13 maggio 2019 <https://iis-lancia.edu.it/pagina/154/comunicazioni-fibra>) naturalmente si pone anche il problema delle eventuali classi da poter articolare nel biennio e in cui una compresenza tra ITP di cl. di concorso diverse diventa necessaria.

In generale, come ribadito in tutte le sedi, la rete Fibra 4.0 condivide fermamente la necessità di un utilizzo delle compresenze in coprogettazione didattica e funzionale alla più efficace, performante e professionale erogazione dell'attività laboratoriale il cui insegnamento deve avvenire **sempre presso i laboratori e non in classe**, in considerazione anche del fatto che la simulazione che avviene tramite le attività pratiche in laboratorio prefigura per gli studenti il loro futuro lavorativo e la progressiva costruzione della propria identità professionale. In questo senso, non bisogna trascurare che nella misura in cui tutti noi adulti che lavoriamo nella (e grazie alla...) scuola possiamo contare su una certa sicurezza lavorativa e identità personale e professionale già consolidata, tali certezze per i nostri studenti sono invece in una fase di continua graduale costruzione, spesso in condizioni individuali di estrema fragilità e vulnerabilità. Dev'essere, pertanto una preoccupazione costante, giornaliera e comune a tutti coloro che coordinano e organizzano a tutti i livelli le attività scolastiche poter garantire la completa fruizione di ciò che di più prezioso oggi rimane nell'istruzione professionale, a differenza di altri percorsi, secondo la visione e le speranze degli studenti che vi si iscrivono: il laboratorio come concreta possibilità per il proprio riscatto futuro

E' sempre il caso di ricordare che, per quanto sia apprezzabile l'incremento delle ore di laboratorio con l'attuale Revisione, nell'evoluzione dell'istruzione professionale dagli anni '80 ad oggi (quella frequentata da molti imprenditori, operatori e insegnanti di oggi) si è passati da 18 ore di laboratorio su 36 ore settimanali nell'ex triennio pre-progetto '92 (Brocca), all'attuale effettiva erogazione, per es. nell'indirizzo enogastronomia, di circa mediamente 3 h settimanali nel biennio della materia professionalizzante specifica da svolgere in laboratorio e che più interessa allo studente iscritto (es. 6 h di cucina o di sala ogni 15 gg.). Queste poche ore procapite settimanali, peraltro, possono ridursi ulteriormente se le stesse, per via di alcune compresenze, vengono effettuate in classe anziché in laboratorio e tenuto conto anche del fatto che a quelle da svolgere in laboratorio occorre sottrarre il tempo necessario per indossare e togliere le divise o uniformi che in altri settori non sono presenti. La Revisione, pertanto, nessun significativo incremento delle ore di laboratorio ha portato all'indirizzo enogastronomia rispetto ai quadri orari precedenti.

In tutto ciò, allora, molti indirizzi di studio, tra cui l'indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy, ne escono meglio di altri dalla Revisione in corso per via anche della personalizzazione del percorso fin dal primo anno e della non necessaria suddivisione della classe per squadre (6/7 ore mediamente di laboratorio settimanali) a beneficio anche della continuità settimanale dell'insegnamento (e non a settimane alterne). Ciononostante, qualora quest'ultima suddivisione per gruppi entro lo stesso insegnamento (di interesse, livello o per ordina alfabetico) fosse possibile anche nell'indirizzo made in Italy, anche solo per ridurre il rapporto numerico alunni-docenti di laboratorio durante le esercitazioni pratiche, essa sarebbe auspicabile. Di certo una diversa declinazione delle compresenze tra l'Insegnamento tecnico pratico e gli altri insegnamenti dell'area d'indirizzo (es 396 h nel biennio) fa la differenza ...a seconda se le stesse vengano svolte in interazione in laboratorio oppure con interventi frontali in classe dove, come spesso capita, un docente spiega o interroga e l'altro (spesso l'ITP) assiste.... quando va bene... oppure è chiamato per coprire supplenze brevi in altre classi...quando va male.

4) Il decreto sulla Certificazione delle competenze nell'istruzione professionale

Con il Decreto 24 agosto 2021, n. 267 entra in vigore il nuovo modello di certificazione delle competenze che, a richiesta, può essere richiesto dagli alunni che escono dal percorso ordinamentale prima di aver conseguito almeno una qualifica o il diploma. Nella slide presentate dalla Dott.ssa R. Bonanni in un recente seminario nella rete MAT è possibile approfondire meglio l'applicazione di tale nuova introduzione che, insieme al Decreto sulla costituzione della Rete nazionale delle scuole professionali Decreto 23 dicembre 2021, n. 358, completa il quadro normativo delineato dal D.lgs 61 del 2017.

https://www.istitutopesenti.edu.it/rete_manutenzione/materiali/A.S.%202021-2022/bonanni%20presentazione%20certcomp%20rete%20mat%2026%2002%202022%20def.pdf

In questa sede volevo condividere con voi il fatto che l'IIS Lancia continuerà ad utilizzare il modello di PFI autoprodotta ed entro il quale sarà inserita stabilmente anche una sezione che riprenderà il modello di nazionale certificazione e nel quale il c.d.c. e i referenti degli assi interessati andranno a registrare periodicamente i livelli di competenza raggiunti da ciascuno studente in base all'annualità di corso frequentata. Questo permetterà di tenere sempre aggiornato il PFI, periodicamente oggetto di delibera entro i c.d.c. (es. scrutini) con una sezione che includerà anche il modello di certificazione delle competenze laddove dovesse essere richiesto dallo studente interessato.

Si rappresenta anche, in questa sede, che per i professionali diventa sempre più necessaria l'introduzione di un software nazionale unico gratuito (PFI, certificazione competenze, gestionali, ecc.) per le istituzioni scolastiche al fine di non aggravare ulteriormente, con i pacchetti in vendita dalle diverse ditte specializzate, la situazione finanziaria che in alcune scuole, quali per es. gli IPIA, a fronte dell'aumentata complessità e necessità di maggiori fondi spesso viene a mancare il contributo scolastico volontario dei genitori degli studenti iscritti.

5) 2ª edizione 'Alla scoperta dei personaggi valsesiani'

Condivido con voi questa iniziativa dell'IIS Lancia tesa a promuovere le start-up con il supporto di tutte le associazioni del territorio.

<https://www.eventivalsesia.info/notizie-dal-territorio/borgosesia-premiazione-concorso-alla-scoperta-dei-personaggi-valsesiani-2/>

Nello spirito della figura di [Vincenzo Lancia](#), fondatore dell'omonima casa automobilistica e nato a Fobello, in Valsesia, il concorso ha ancora una volta stimolato negli studenti il piacere del mettersi in gioco e di sperimentare le proprie idee. Educare alla scoperta e all'innovazione, partendo dalle competenze apprese, significa, infatti, esplorare nuovi spazi per opportunità future, incoraggiare verso lo spirito d'imprenditorialità e consolidare in ciascuno studente il proprio senso di autoefficacia nella speranza che tutto ciò che viene rappresentato dal giovane capitale umano di oggi possa garantire una continuità di sviluppo e di progresso anche per il territorio.

Un caro saluto a tutti, grazie.

C. Profetto

D.S. IIS V. Lancia

Scuola polo rete Fibra 4.0